

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per il Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo semestrale Lire 12.00
Un numero separato » 7.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - Via Jacopo Marini, 8, pianoterra
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER
Successore ten. colonnello KLAMPFERER cav. RODOLFO

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Corsi, Aste etc. L. 2.50.

Gli abbonamenti non disdetti per raccomandata un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

Ali infrante

Con senso di profonda amarezza siamo portati a ricordare su queste colonne un'altra ancora delle grandi sventure che da troppo tempo vanno colpendo la magnifica e superba compagine dell'aviazione italiana. Sventure che afferrano all'improvviso, in un ghigno fatale, i nostri migliori aquiloti; quelli che fanno stupire il mondo per i loro eroismi e le loro audaci vittorie, quelli che al sommo dell'ala tricolore hanno legato, con fronde di alloro, il proprio cuore generoso consacrato alla Patria.

Questa serie di duri sacrifici ripetutisi in catena mortale ci farebbe pensare, se non fossimo cristiani, a una misteriosa fatalità, e a un oscuro e bieco sortilegio che pesasse sul nostro più bello e promettente patrimonio.

Non è ancora indurita la terra sulla crinata salma dell'eroe transoceanico, Del Prete, né tra i ghiacci del Polo, nella notte gelida, si è spenta l'ultima eco della tragedia dell'Italia che un nuovo grido disperato ci cinge dalle torbide acque del Rodano.

Il "Marina II" è precipitato: Pier Luigi Penzo, Crosio e Della Gatta sono morti.

Ritornavano in Patria dopo lunghe settimane di luccicante passione; dopo aver intriso il percorso le ruote vic dell'Artide, dopo aver invano, per lunghi giorni, esplo-

rato la desolata landa dei ghiacci alla ricerca di un punto, di un segno, che desse ancora a cinquanta milioni di italiani, la speranza di riabbracciare i fratelli sperduti. Avevano ben degnamente compiuta la loro missione fraterna e mentre a Parigi Ferrarin veniva decorato della Legione d'Onore e la "Città di Milano" solcava i mari verso la Patria agognata anch'essi si accingevano a ricevere il premio dalla viva voce di gratitudine del popolo italiano.

Alcuni fili elettrici non veduti, nell'infuriare della tempesta hanno stroncato le giovani vite.

Non affiora anche in questa luttuosa contingenza una smorfia d'ironia del destino? Dopo una mirabile trasvolata oceanica una caduta accidentale uccide Del Prete; dopo una lunga serie di perlustrazioni giudici in particolari circostanze di sacrificio, pericolo e ostilità di elementi, alcuni fili elettrici, a poca distanza ormai dalla meta, uccidono Penzo, Crosio e Della Gatta.

La mano rapace della Morte, cento volte beffata e sfidata nell'azzurro e nella tempesta, ha colto a tradimento gli Eroi.

Inchiamo dinanzi a loro il nostro pensiero e incidiamo a caratteri d'oro i loro Nomi nel libro glorioso della storia dell'Aeronautica Italiana.

Sono altre tre fiamme che illuminano la strada del dovere, della volontà e del sacrificio in fondo a cui ci sono le ali per il nostro trionfo.

G. P. Fabretto.

Postille postume al raccolto dei bozzoli

Il mercato dei bozzoli italiano è considerato, a ragione, il più efficiente e produttivo d'Europa, sia come quantità che come qualità del prodotto. Infatti, a prescindere dai due centri produttivi più importanti dell'estremo oriente, quali la Cina ed il Giappone nel campo internazionale; in Europa, salvo la Spagna, la Francia, i Balcani e la Turchia, che coltivano in quantità variabili lo stesso prodotto, la massima parte di esso, è dato dall'Italia che tiene il primo posto in Europa, il terzo nel mondo. Il mercato nazionale dei bozzoli adunque, rappresenta di per sé stesso un coefficiente indiscutibile valore economico e la cui importanza non può essere trascurata dai cultori ed appassionati delle scienze economiche e sociali, poiché esso è una delle risorse più cospicue che rientra a far parte del patrimonio della nazione e ne forma una leva potentissima di attività industriali e commerciali, intorno alle quali si sviluppano poi, come deduzione logica, intensi traffici e commerci con l'estero.

Esaminando più profondamente le cause e le origini che diedero vita e sviluppo all'industria setaiola in Italia, è opportuno accennare, come nel secolo scorso, la Brianza in specie e la Lombardia in genere, fossero alla testa di questo movimento di rinascita commerciale ed industriale: poiché la produzione dei bozzoli colà, era di gran lunga superiore a qualsiasi altra regione italiana. A questo risveglio di attività aveva contribuito potentemente la vicinanza alla grande emporio e mercato della seta della città di Lione in Francia, il cui primato commerciale in Europa, per quanto riguarda l'industria ed il commercio della seta, era rimasto, fino a pochi anni addietro, incontrastato. Codesto fatto d'altronde, non poteva, con il volgere degli anni, non interessare l'attività industriale, nostrana, che possedeva allora mezzi assai rudimentali e primitivi circa la trattura e tessitura della seta.

Quel senso di disagio e di assoluta inferiorità tecnica, nei rispetti delle nazioni vicine, aveva spinto perciò, quasi per riflesso, qualche avveduto industriale del Comasco a perfezionare industrialmente gli impianti di tessitura colà esistenti, ed a creare in margine ad essi, il primo nucleo di maestranze specializzate.

Tale sviluppo industriale della tessitura che, in un primo tempo dava adito alle migliori e più lusinghiere speranze, non solo non si è incrementato di pari passo con la produzione nazionale dei bozzoli, ma mantenendosi allo stato potenziale con un tenore di produzione, oseremo dire, quasi stazionario, si è fatalmente precluso la strada ad ogni possibile ed eventuale progresso per l'avvenire. E' bensì vero che la produzione tessile nazionale, come sta e giace, è più che sufficiente per i bisogni del consumo interno; che anzi le industrie patrie

forniscono un discreto quantitativo anche per l'esportazione; ma ciò non pertanto è assai specioso constatare come, possedendo noi le fonti della materia prima, non si sia cercato di raggiungere una efficienza tale, non diciamo per poter abbattere, ma per poter raggiungere, compensare o contrastare la forte concorrenza dell'industria straniera. Fenomeno assai strano questo che gli industriali nostrani giustificano con il fatto che il mercato nazionale dei tessuti di seta, non consente una visuale di maggior assorbimento:

- 1) per la deficiente potenzialità d'acquisto dei consumatori nazionali e per la scarsità di numerario;
- 2) per la fortissima concorrenza dei tessuti di seta artificiale;
- 3) per la ognor crescente ed accentuata richiesta del mercato estero di seta greggia, i cui acquirenti offrono ottime condizioni d'acquisto ai setaioli italiani e fanno sì che le barriere delle tariffe e balzelli doganali possano permettere ancora lo sfogo e lo smaltimento del prodotto sui mercati internazionali.

Richiamandoci pertanto alla definizione, che alcuni emeriti economisti nostrani, hanno voluto attribuire alla produzione dei bozzoli, qualificandola quasi ad una miniera aurea, noi cercheremo, con l'usuale modestia ed onestà di criterio obiettivo, di mettere in evidenza certe nostre impressioni personali e di inserirle opportunamente nel tema che qui trattiamo. Da un rapido e sommario sguardo ai prospetti statistici, che sono gli indici più sicuri ed apprezzabili di indagini scientifiche, anche in questo campo: noi osserviamo che le regioni italiane che danno il maggior contingente di bozzoli sono per l'appunto le seguenti, le quali possono venire classificate con quest'ordine: tiene il primo posto la Lombardia, viene quindi il Piemonte seguito a brevissima distanza dal Veneto. La coltivazione del baco da seta ha pure luogo, quantunque in proporzioni assai minori, in Toscana, nell'Abruzzo, nelle Marche, in Calabria ed in Sicilia. Codeste ultime regioni, sia per i sistemi un po' antiquati d'allevamento, sia anche perché la coltura del gelsu è assai in arretrato di fronte allo sviluppo poderoso ed intensivo che questa ha preso nel settentrione, non danno una produzione degna di speciale rilievo.

Astraendo quindi dalle considerazioni di ordine generale, che possono interessare i bachicoltori d'ogni singola regione, e che, a seconda delle più o meno progredite capacità tecniche, a prescindere anche dalle condizioni di clima e di ambiente, non si prestano, senza una conoscenza esatta di questi elementi, ad una valutazione serena ed onesta dell'argomento che stiamo ora svolgendo.

Ritorniamoci dunque sul terreno specifico del nostro Friuli, dove l'allevamento

del baco da seta e la conseguente produzione dei bozzoli riveste tanta e sì grande importanza per l'economia della nostra regione.

Quando ancora il Veneto era soggetto al dominio della monarchia austro-ungarica, il cui governo non aveva mai creduto opportuno di dare incremento ed impulso all'allevamento dei bachi da seta, né tanto meno di sviluppare a lato un'industria dei tessuti, né essendo allora riuscita la privata iniziativa, dotata di forti mezzi finanziari, a prevedere il futuro: l'idea, seppure vi fu, rimase allo stato forse di pio desiderio.

Rientrato poi il nostro Friuli a far parte del territorio nazionale, speciali condizioni intrinseche favorirono ed eccitarono nei contadini nostri la passione per la campagna bacologica.

Infatti l'organizzazione terriera friulana che poggia eminentemente sul sistema dei contratti a mezzadria, fa sì che, tanto il mezzadro o fittavolo, quanto il proprietario diretto del fondo rurale, siano ambedue direttamente cointeressati allo sviluppo di quest'industria. In Lombardia dove ora fa difetto negli agricoltori questa passione e dove pure si è venuta determinando negli allevatori di bachi da seta una certa quale trascuranza ed indifferenza motivata dal fatto che, essendo in massima parte dei piccoli proprietari terrieri, trovano forse più convenienza dedicarsi a culture agricole intensive, il raccolto dei bozzoli colà tende a scendere ad un livello sempre più basso.

Così, mentre nel nostro Friuli il raccolto ottenibile sopra un'oncia di semi s'aggira intorno ai settanta Kg. di bozzoli; nella Lombardia la proporzione si è ridotta appena a 50 Kg. Aggiungasi ancora che mentre la Lombardia segue la tendenza regressiva, in Friuli si è in completa attività e fervore progressivo!

Una dimostrazione palmare emerge soprattutto dal fatto che quest'anno il raccolto dei bozzoli ha dato ottimi risultati ed è stato tale, per il nostro Friuli, da superare, per qualità persino il raccolto piemontese. Ciò, è doveroso accennare, è dovuto, in gran parte, alla provvida quanto tempestiva creazione degli Essiccatoi Cooperativi di S. Vito al Tagliamento, Pordenone, Spilimbergo, Codro'po, Latisana, Palmanova, Udine e Cividale del Friuli. Essi rispondono ad una precisa ed inderogabile necessità locale e nazionale in quanto servono di argine e di freno inibitore alla speculazione ed in cettazione esercitata incontrastamente e su vasta scala, fino a pochi anni a questa parte, dagli ammassatori privati a tutto danno, sia dei produttori che dei filandieri. Codesti ammassatori privati alimentavano il turbamento del mercato dei bozzoli, facendo leva sulla necessità di numerario da parte dei produttori, i quali non possedendo degli essiccatoi atti a mantenere la merce presso di sé, erano costretti a smaltirla a qualunque prezzo. Non contenti ancora di queste favorevoli ed eccezionali condizioni del mercato, gli speculatori cercavano inoltre di trarre vantaggio, screditando astutamente la qualità intrinseche del prodotto e riducendo così ai minimi termini le pretese dei produttori, per rivenderlo poi ai setaioli a prezzi di assoluto monopolio!

La funzione sociale degli Essiccatoi Cooperativi ha soprattutto soddisfatto al preponderante bisogno dei produttori di riunirsi in società onde salvarsi dalle morganie della speculazione e per poter utilmente esitare la merce sul mercato nel momento in cui questa poteva trovare un giusto rapporto con il valore della seta. Quest'azione moderatrice e mediatrice degli Essiccatoi Cooperativi ha raggiunto quest'anno finalmente il suo scopo, poiché il prezzo dei bozzoli s'è di molto avvicinato al suo vero e reale valore. Dato pertanto il rapporto che a Kg. 9.50 di bozzoli corrisponde 1 Kg. di seta e che il prezzo della seta greggia si aggira intorno a L. 230 il Kg. non sarebbe stato inesatto pensare che i prezzi dei bozzoli si fossero consolidati sulle lire 18 al Kg. Invece hanno oscillato fra le 16 e le 17.50 e quest'ultimo, solo per rare partite di merito, raggiungendo così una media di lire 17. Ma v'ha di più ancora! Seguendo i listini di borsa sulle partite di seta greggia si osserva ancora una spiccata tendenza all'aumento poiché da giugno ad oggi il prezzo dei bozzoli a vivo si è elevato di circa L. 2 al Kg. e la seta greggia di circa L. 20. Ciò che d'apporto indubbiamente i bachicoltori ad incrementare con maggiore e rinnovato entusiasmo, la produzione per il prossimo anno.

Il quantitativo offerto sul mercato que-

st'anno dai produttori friulani ha raggiunto la lusinghiera cifra di 4 milioni di Kg. dei quali 172.000 accertati dal solo Essiccatoio Cooperativo di Cividale del Friuli di fronte ai 50 o 55 milioni, rappresentanti la produzione totale nazionale. Raccolto ottimo adunque che, data la propaganda della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, e il conseguente sistematico impianto di larghe partite di gelsu in Friuli, avrebbe potuto essere notevolmente maggiore, se a ciò, non facessero difetto forse, la disponibilità dei locali. Non sarà ozioso pertanto, prima di chiudere queste affrettate notizie, dire anche due parole nei riguardi del fisco. Prima di tutto bisogna osservare che il sistema della tassazione è congegnato in base, non ad un reddito accertato, ma a presunti utili. Con quale criterio? Non si sa!

Poi, contro ad un'altra incongruenza ed assurdità gravissima si pongono gli agenti delle imposte, in quanto essi si avvalgono dell'idea fissa, che i soci produttori, che fanno parte della Società Cooperativa, acquistino i bozzoli per rivenderli ricavandone un utile, il quale utile, in questo caso, non esiste. L'errore qui sta proprio nel manico!

Abbiamo superiormente accennato come i soci, che fanno parte di questo Ente Cooperativo, non acquistino bozzoli per rivenderli; ma siano essi stessi i produttori diretti, poichè ancora il diritto di far parte

della società deriva esclusivamente dalla qualità stessa di produzione. Essi quindi non fanno altra funzione che ammassare i propri bozzoli presso gli Essiccatoi e conservare questa merce per non lanciarla sul mercato a prezzo bassissimo; ma attendere il momento più opportuno per venderla in rapporto ai prezzi della seta. Operazione questa, ripetiamo, che può avvenire anche nel momento dell'ammasso. Ecco adunque a che cosa si riducono gli scrupoli del fisco! E' ben vero che l'Ufficio Centrale ha già dato assicurazioni in merito disponendo che se verranno colpiti gli Essiccatoi si farà il possibile di prequare l'imposta alle forze e disponibilità di ciascuno!

Comunque sia, e, nella migliore delle ipotesi, l'imposta si risolverebbe in una duplicazione, bell'è buona, per i produttori, mentre al contrario i filandieri sono stati esonerati per due anni!

I paesi importatori di seta italiana sono pertanto: la Svizzera, la Germania, la Francia le quali sono state superate quest'anno dall'America, le cui richieste ancora hanno servito a determinare sul mercato un continuo, intermittente e progressivo aumento della seta. Essa viene adibita soprattutto per tessuti in genere ed industrialmente per palloni sferici, dirigibili e corde per paracadute, essendo le fibre della seta sottilissime e resistentissime.

dot. Francesco di Gasparo

Anzichè Agricoltura "Industria Agraria,"

II.

LAVORI. — L'aratura dovrà essere fatta al momento giusto, quando cioè la terra non sia bagnata e circa la profondità raccomandiamo di non andare troppo profondi in una sola volta al punto da portare alla superficie il terreno vergine, ma bensì, occorrendo, s'approfondisca un po' per volta ed ecco quindi la necessità dell'uso dell'aratro con il ripuntatore che smuove il terreno ad una profondità superiore senza portarlo alla superficie.

Necessità anzitutto che il terreno sia soffice in modo che il chiodo possa trovarsi in un'ambiente da poter facilmente emettere le sue esili radici, quindi avrà maggiore sviluppo radicale e di conseguenza la pianta più vigorosa, resistente alle avversità ed in fine più facile avviene l'accostimento.

Dopo l'aratura occorre sminuzzare la terra con un buon frangizolle a dischi od erpici adatti e non trascurare il livellamento del terreno per non lasciare buche che permettano il ristagno dell'acqua perchè il frumento soffre l'umidità, ed in fine si pratici la rullatura più o meno pesante a seconda della natura del terreno.

CONCIMAZIONE. — «La terra è generosa coi generosi»: le forti ed abbondanti concimazioni tendono a creare nel terreno delle riserve di fertilità perchè solo quando il terreno sarà saturo potrà cedere la eccedenza alle piante. Però raccomandasi l'equilibrio dei fertilizzanti per non gettare via del denaro inutilmente.

Per il frumento dev'essere escluso l'impiego del letame di stalla, anche se maturo, poichè non porterebbe che semi di piante infeste ed ormai è cosa più che accertata sia dai tecnici come da tutti gli agricoltori intelligenti che per il frumento è necessaria l'esclusiva concimazione chimica.

Non possiamo dare formule perchè la somministrazione di questo o quell'elemento varia a seconda della natura del terreno e la quantità dei singoli concimi è in dipendenza dalla fertilità del terreno, però la concimazione dev'essere completa cioè azoto, fosforo e potassa.

I figli Lazzari di Montechiaro premiati con 100 mila lire dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, perchè raggiunsero i q.li 50 di frumento per ettaro, impiegarono oltre che al Perfosfato-Calcio-Cianamide e nitrato di soda, anche q.li 3 di Solfato Potassico per ettaro. Quindi una formula che si potrebbe consigliare per i nostri terreni è la seguente: da 8 a 10 q.li perfosfato; q.li 1-1 e mezzo di solfato ammonico o con una equivalente quantità di solfonitrato ammonico e q.li 1 a 1 e mezzo di sale potassico perchè si assicura potassa non solo alla tenera piantina del grano ma anche alle leguminose foraggere con esso conciate da molto tempo riconosciute quali piante divoratrici di potassa.

Ci permettiamo raccomandare la concimazione potassica, fino ad ora sconosciuta o quasi, perchè salvo le terre di origine

vulcanica, le altre in genere ne sono poverissime, e perchè tutte le piante che fabbricano amido e farina, hanno assoluto bisogno di potassa. Così dicasi per l'orzo, l'avena e la segala.

Per l'interamento dei concimi, prima della semina si adoperi l'erpice, il coltivatore ecc., e meglio ancora se certi concimi si spargono prima dell'aratura.

Le ultime esperienze che hanno ottenuto grande successo, hanno portato a consigliare la somministrazione graduale di Nitrati di calcio o di soda in copertura in 10-12 riprese da dicembre a metà febbraio ad intervalli di dieci giorni. Con ciò si assicura una tagliatura ripresa vegetativa non solo, ma si preserva nello stesso tempo dalla mortalità le giovani piante che potrebbero avere sofferto nell'inverno.

SEMINA. — L'impiego della seminatrice è ormai cosa riconosciuta utile da tutti gli agricoltori e non merita di ritornarci più sopra.

L'epoca più opportuna per eseguire la semina è convinzione dei tecnici che specie per i grani precoci, conviene non seminare troppo presto ma prima si seminino dei grani tardivi, verso la metà di ottobre.

La distanza fra le righe sarà dettata dall'esperienza e soprattutto dalla fertilità del terreno, ma ad ogni modo dovrà essere lasciato lo spazio da poter passare fra le righe per le zappature e le sarciature.

Specie per le varietà precoci non bisogna lesinare nella quantità di seme che sulla riga è bene sia fitto.

CURE CULTURALI. — Al principio della primavera sarà bene praticare una leggera rullatura perchè il terreno si sarà sollevato per l'effetto del gelo e quindi per fare aderire nuovamente alle radici del frumento il terreno.

Per liberare le giovani piante dalle cattive erbe si ricorrerà all'erpatura e alla zappatura. Si tenga presente che anche queste due operazioni sono più che necessarie se si considera tutto il nutrimento che le piante estranee esportano a svantaggio del frumento e quindi è necessario acquistare erpici perfezionati.

Non appena ci si accorgerà dello stentato sviluppo, si provveda subito alle concimazioni suppletive con nitrato di soda, di calcio o solfonitrato ammonico somministrate in più riprese senza attendere che anche tutto il modo radicale si sia privato totalmente del nutrimento.

Ci auguriamo che tutti gli sforzi che il Governo Nazionale quotidianamente va facendo per l'incoraggiamento alla coltura del frumento e tutte le istruzioni e consigli che i cattedratici vanno predicando per tutte le contrade e su tutti i giornali, abbiano ad ottenere l'esito sperato per l'interesse dei singoli agricoltori e per il benessere della Nazione che dovrà arrivare all'indipendenza dall'estero per la fornitura del frumento ai forni d'Italia.

Bacchini Giuseppe

CRONACA FRIULANA

GORIZIA

La stagione venatoria

Per la nostra provincia e per la stagione venatoria 1928-29 è stato fissato il calendario seguente:

Corvo: 1 luglio 31 dicembre; camoscio: 1 agosto 31 dicembre; capriolo: 1 giugno 30 novembre; lepre: 15 settembre 31 dicembre; fagiano comune: 15 settembre 31 gennaio; urogallo e fagiano di monte: durante il tempo del calore; francolino: 1 ottobre 15 dicembre; pernice e starna: 1 settembre 15 dicembre; coturnice e gallina bianca: 15 settembre 31 dicembre; quaglia: 15 agosto 31 dicembre; beccaccia: 1 settembre 20 marzo; beccaccino, palmipede, colombaccio: 1 settembre 20 aprile.

PORDENONE

Asta ruotabili

Nel giorno di giovedì 25 ottobre 1928 alle ore 10 nella Sala d'udienza della R. Pretura del Mandamento di Pordenone si procederà, mediante pubblico incanto, alla vendita di immobili appartenenti a individui debitori morosi verso questa Esattoria. Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 15 novembre 1928 ed il secondo nel giorno 17 gennaio 1929 nel luogo ed ore suindicate.

CORDOVADO

Importante assemblea del caseificio

Presenti il vice podestà Morello, il segretario politico, il fiduciario prov. dell'E. N. C. ing. Falaschini ed il cav. Bortolini per la F. S. F. A., si è svolta nella casa del Comune una importante e laboriosa assemblea dei soci del caseificio turnario.

Il signor Segalotti, commissario ministeriale, portò il saluto ai convenuti e diede lettura della relazione inviata all'Ente Nazionale della Cooperazione che venne approvata.

Dopo ampia discussione venne approvato il bilancio 1927. Pure approvati vennero la relazione ed il rendiconto al 31 agosto 1928.

Modificato l'art. 39, si passò alla nomina delle cariche.

Dopo che il fiduciario dell'E. N. C. ebbe molto opportunamente e con alto senso di dovere ricordato la scomparsa del cav. prof. Enrico Tosi, pioniere delle latterie friulane, furono spediti telegrammi a S. E. il Prefetto ed al segretario federale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Asta beni immobili

Nel giorno 23 del mese corrente, alle ore dieci, in una Sala della Intendenza di Finanza di Udine, via Mantica N. 1, avrà luogo la vendita all'incanto col sistema delle offerte segrete dello stabile demaniale sito in Ligugnana, frazione di S. Vito al Tagliamento, già ad uso magazzino viveri e caserma, composto di tre corpi uniti, uno centrale a due piani, e due laterali ad un piano, confinanti a est con strada pubblica e gli altri tre lati con proprietà del Comune di San Vito al Tagliamento, mappale n. 8792, di pertiche censuarie 2.55.

Lo stabile è ceduto nello stato e grado in cui si trova con tutte le servitù attive e passive.

Il prezzo di base d'asta è fissato in L. 40.000 (quarantamila).

S. VITO DI FAGAGNA

Servizi pubblici

Abbiamo nel Comune i seguenti esercizi servizi pubblici:

Scalbi Giovanni di Luigi: Produzione di forza elettrica; Suddetto: Illuminazione pubblica; Suddetto: Molino a cilindri; Fratelli Coghi: Idem; Fabbro Giovanni fu Raimondo: idem; Pontello Domenico di Luigi: Manutenzione stradale; Micoli Girolamo fu Domenico: Forno pubblico; Bernardis Igino fu Valentino; Rivendita sali e tabacchi; Pecile Giuseppe fu Dom.: Idem; Spangari Virginia vedova Toniutti: Idem; Scalbi Italia fu Giuseppe: Idem; Scalbi Giovanni di Luigi: Produzione e distribuzione di energia elettrica sia per forza motrice che per illuminazione; D'Angelo Santo di Pietro: Vendita legna da ardere; Righini Luigi fu Angelo: Vendita generi commestibili e combustibili; Spangaro Virginia ved. Toniutti: Come sopra; Bernardis Igino fu Valentino: Come sopra; Pecile Giuseppe fu Domenico: Come sopra; Scalbi Italia fu Giuseppe: Vendita commestibili.

SUTTRIO

Asta legname

Il giorno 21 ottobre corrente alle ore 10 ant. nel nostro Municipio si terrà pubblica asta per la vendita in due lotti, di 1488 piante di abete rosso del bosco Pulucis, del volume presunto di mc. 1134 per il primo lotto e di mc. 1405 per il secondo lotto, al prezzo base di L. 84.70 per il primo lotto e di L. 89.30 per il secondo lotto, con riduzione del

25 per cento sulle sottomisure e botolame. Le modalità dell'asta sono visibili presso l'Ufficio di Segreteria del Comune.

BUJA

Esercenti del Comune

I nostri servizi pubblici sono gestiti dai seguenti:

Molini: Cazzutti F.lli fu A.; Calligaro Onorio fu Antonio; Calligaro Pastore fu Antonio; Calligaro Ermenegildo di Gio Batta.

Forni: Piuze Fiori fu Dom.; Cuzzolini Antonio; Calligaro Maria in Piemonte; Per. sello Andrea fu Valentino.

Mocellerie: Minisini Gio Batta di Angelo; Guerra Angelo fu Vincenzo.

Produzione e distribuzione forza motrice idraulica ed elettrica: Cooperativa elettrica Buiese.

Mantenimento strade pubbliche: Impresa Piemonte G. B. fu Luigi; Calligaro Felice; Pezzetta Riccardo fu Pietro.

Rivendita sali e tabacchi: Fabbro Val. fu Lor.; Menis Pietro fu Ger.; Savonitti Lino fu Mattia; Venchiarutti Vitt. fu Gius.; Gereti Pietro fu Antonio; Comoretto Giuseppe fu Domenico; Ursella Giovanni fu Leonardo; Pezzetta Domenico fu Nicolò; Taboga Domenico fu Giosuè; Savonitti Pietro di Biagio; Ganzitti Giovanni fu Gio Batta; Aita Maria Maddalena in Fantinutti; Barnaba Leopoldo fu Luigi.

Mattatoi: Macello Comunale ceduto in appalto al signor Camilotti.

Trasporti terrestri, su vie ordinarie e su guide a trazione meccanica: Tessaro Valentino; Autocorriere Buja-Tricesimo.

Servizi telefonici: Società telefonica Alto Veneto, Pordenone.

Aziende per lo spaccio di combustibili e commestibili: Calligaro F.lli di Gio.; Populin Benedetto fu Tomaso; Calligaro Leon. fu Filippo; Piccoli Alessandro di Pietro; Cooperativa Popolare di Consumo; Del Negro Francesco; Savonitti Pietro di Biagio; Populin Benedetto fu Tomaso; Contardo Luigia fu Lucardi; Piccoli Antonio di Alessandro; Taboga Domenico fu Giosuè; Ganzitti Giovanni fu Gio Batta; Aita Domenico fu Giacomo; Piccoli Alessandro fu Pietro; Spizzo Francesca ved. Ondivieni; Ursella Giovanni fu Leonardo; Marcuzzi Virginia in Ursella; Covassi Luigi fu Paolo; Aita Domenico fu Nicolò; Ursella Pietro fu Giuseppe; Savonitti Narcisio fu Mattia; Venchiarutti Vittorio fu Giuseppe; Comoretto Giuseppe fu Domenico; Saccavini Matilde in Aita; Cooperativa Consumo Madonna; Savonitti Lino fu Mattia; Eustacchio Romano fu Angelo; Tondolo Romano fu Agostino; Minisini Maria in Felice. lice.

Costruzione Caserme (dette caserme sorgeranno in via Cividale a Udine e ospiteranno 111. Reggimento Genio ed un Reggimento di Artiglieria da Campagna) per L. 3.500.000;

Sistemazione bacini montani (specialmente in Carnia) per L. 1.500.000;

Miglioramento reti stradali da eseguirsi dall'Ente Autonomo stradale per un milione di lire;

Calcolando complessivamente quindi, si ha un importo di lavori per 15 milioni di lire.

Angeli e Ponton - (Società di fatto) - Udine, via Villalta 44 - Nichelatura e verniciatura cicli.

SPICCOLE PROVINCIALI

A Osoppo il 20 corrente verranno inaugurate le grandi opere di difesa effettuate sulla sponda sinistra del Tagliamento.

A Zompicchia di Codroipo è stato legalmente costituito il Consorzio di irrigazione.

A Meduno, quel comune, d'accordo con la Cattedra Ambulante di Agricoltura, apre un concorso a premi fra gli agricoltori del Comune che entro la primavera 1929 eseguiranno razionalmente nuovi impianti di gelsi, viti o fruttiferi.

In Carnia, in occasione della revisione generale delle stazioni taurine, si stanno svolgendo con successo delle mostre comunali ed intercomunali a premi di tori e torrelli di razza bruna alpina.

Nei comuni dei Mandamenti di Codroipo e S. Vito al Tagliamento, il dott. P. Zanettini ha tenuto un ciclo di brillanti conferenze sulla coltura del grano.

A Pordenone il concorso di tori bigi è riuscito ottimamente. Ciò dimostra come in quel centro la zootecnica sia curata con particolare amore.

Sulla linea Palmanova-Udine e viceversa è stato ripristinato l'orario invernale. Le autocorriere partono da Palmanova (Caffè Centrale) alle ore 7.30 e 13; da Udine (Albergo Roma) alle 11 e 17. Nelle domeniche il servizio funziona solamente in mattinata.

La quindicina sportiva

Ciclismo. - All'autodromo di Monthlery (Francia) Leon Vanderstuyft, allenato da Lehman, ha battuto il record del mondo dell'ora, dietro grossi motori con 122 Km. e 772 metri. L'antico record era detenuto da Brunier con 120 Km. e 958 metri dal 2 novembre 1925.

Podismo. Il fenomenale corridore finlandese Nurmi ha battuto il record del mondo dell'ora coprendo chilometri 19.210. Il record precedente era detenuto dal francese Boutin con chilometri 19.021.

Calcio. - L'Udinese ha bravamente vinto i suoi due primi incontri di campionato, uno contro il Trento, l'altro contro l'Aspe di Trieste.

Ditta BISUTTI - Udine
Piastrine rivestimento

Per risolvere la situazione economica Un formidabile piano di opere pubbliche

E' stato approvato uno schema di decreto-legge col quale è autorizzata la spesa di lire 235.500.000 per nuove opere pubbliche straordinarie, delle quali lire 230 milioni assegnate al bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici all'interno del limite generale di impegno per l'esercizio 1928-1929 e lire 5.500.000 assegnate ai bilanci dei Ministeri dell'Interno e della Pubblica Istruzione. Tale rilevante importo è destinato ad essere impiegato in lavori di comprovata urgenza, in aggiunta alle assegnazioni di bilancio.

Dei diciotto milioni concessi al Friuli, quindici sono stati dati per lavori riguardanti le sistemazioni di argini fluviali, i lavori di bonifica, sistemazione di bacini montani, strade, costruzioni di caserme, ecc. I rimanenti tre milioni riguardano i lavori ferroviari.

Per quanto concerne i primi quindici milioni l'Ufficio Provinciale del Genio Civile, ha proposto al Ministro dei L. P. i seguenti lavori, che verranno iniziati appena pervenuta l'autorizzazione da Roma, autorizzazione che è attesa di giorno in giorno:

Lavori di arginatura e difesa lungo il medio e basso Tagliamento per L. 3.500.000;

Lavori di arginatura e difesa lungo il Torre (verso Buttrio) per L. 1.000.000;

Opera di navigazione interna linea Venezia-Grado per L. 600.000;

Lavori di Bonifica Circumlagnare per L. 1.000.000;

Sistemazione strade Val Cellina (costruzione piccoli ponti, gallerie, rettifiche, lavori intesi ad allacciare i Comuni della zona) per L. 1.500.000.

Riparazione strade ex Militari per Lire 700.000;

Costruzione Caserme (dette caserme sorgeranno in via Cividale a Udine e ospiteranno 111. Reggimento Genio ed un Reggimento di Artiglieria da Campagna) per L. 3.500.000;

Sistemazione bacini montani (specialmente in Carnia) per L. 1.500.000;

Miglioramento reti stradali da eseguirsi dall'Ente Autonomo stradale per un milione di lire;

Calcolando complessivamente quindi, si ha un importo di lavori per 15 milioni di lire.

LE NUOVE DITTE

Copetti Regina - Gemona. - Commercio frutta, verdura e giocattoli.

Santini Alessandro - Latisana. - Trattoria.

Siega e Beltrame - (Società di fatto) - Maniago. - Osteria.

Vuat e Massaro - (Società di fatto) - Maniago. - Osteria.

Zadra Innocente e fratello - Maniago - (Società in nome collettivo). - Trattoria della seta.

Giacomello Rizieri - Montebelluna. - Servizio automobilistico di rimessa.

Zampa Angelo - Pagnacco. - Impresa di costruzioni edili e stradali.

Ferrari Ottorino - Palmanova. - Modelista meccanico.

Moschioni Giona - Pavia di Udine. - Trattoria con alloggio e rappresentante della Birra Moretti.

Novello Gio Batta - Pavia di Udine. - Farmacia.

Scremin Luigi - Pavia di Udine. - Macelleria.

Eduini Irma - Pordenone. - Vendita mercerie e pizzi al minuto.

Flebus Cornelia - Pradamano. - Vendita di bevande alcoliche.

Fantini Matilde - Premariacco. - Compagnia vendita di nova.

Torossi Gio Batta - S. Giovanni al Natosone. - Fabbrica sedita.

Tosoratti Giovanni - S. Maria la Longa. - Mediatore.

Foi Antonio - Tavagnacco. - Fotografo.

Trevisan Gino - Tricesimo. - Fabbrica di saponi comune da bucato e vendita del prodotto all'ingrosso.

LA BANCA NAZIONALE UNGHERESE ha deliberato l'aumento del tasso di sconto dal 6 al 7 per cento.

PER RENDERE più solido il bilancio statale, oltre alle sigarette «nazionali», è stato aumentato anche il prezzo del sale il quale da L. 0.50 passa a 1.50 al chilogramma.

G. P. F. - Tarcento - Spiacenti, siamo costretti rimandare prossimo numero.

Quesiti commerciali

F. P. - Udine.
Domanda: Un impiegato di commercio che si ammala a quanto tempo di aspettativa ha diritto da parte della Ditta e a che proporzione di stipendio?

Il periodo della malattia può gravare sulla licenza annuale?

Risposta: Il contratto nazionale di impiego privato che comprende anche gli impiegati di commercio stabilisce che in caso di malattia dell'impiegato la ditta deve mantenergli il posto per tre mesi; lo stipendio sarà versato intero per il primo mese e mezzo per gli altri due dopo di che la ditta potrà licenziarlo liquidandogli la indennità che gli spetta. Le giornate di assenza per malattia non possono gravare assolutamente nel periodo annuale di licenza che spetta agli impiegati. Se un impiegato, che non avesse fatto la licenza, venisse licenziato dopo tre mesi di malattia avrebbe diritto oltre che all'indennità anche alla retribuzione dei giorni di licenza non fatti. Tutto ciò si intende per quelli impiegati che abbiano superato il periodo di prova. In ogni modo Ella potrà rivolgersi per tutte le informazioni ai Sindacati Fascisti, Sezione impiegati di Aziende Commerciali, via Prefettura.

L. T. - Feltrina.

Domanda: E' necessario fare la ricevuta dei pagamenti ad operai, quando si possiede un libro paga, libro matricola e vengono applicate le marche?

Risposta: Non è necessario quando la paga viene effettuata per mezzo di busta sulla quale devono essere riportati gli elementi costitutivi della paga stessa e cioè: il numero delle ore lavorative, le trattative, ecc.

Notisi ancora che sulla busta paga deve essere apposta inoltre una marca da bollo da L. 0.20 considerandosi la busta paga alla stessa stregua di un estratto conto, la quale serve anche come ricevuta.

TUTTE LE ALIQUOTE di addizionale governativa al dazio consumo sulle bevande vinose e alcoliche e sulla birra sono aumentate di due terzi. Per gli abbonamenti in corso, tale aumento sarà applicato sugli attuali canoni con effetto dal 26 settembre.

NOTIZIARIO

E' ENTRATA IN VIGORE la nuova convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C.I.M.) stipulata a Berna il 23 ottobre 1924, resa esecutiva in Italia con la legge 14 aprile 1927. Contemporaneamente entreranno in vigore le disposizioni complementari uniformi alla convenzione stessa, approvata con regio decreto 7 ottobre 1927.

ALLA FIERA DI FRANCOFORTE l'Italia è largamente rappresentata. Essa premeggia per varietà di prodotti ed eleganza di arredamento dei padiglioni.

LA RUSSIA ha deliberato di eseguire acquisti di trattorie e macchinario per raffineria per un ammontare totale di quaranta milioni di dollari.

IN INGHILTERRA il numero dei veicoli si è fantasticamente accresciuto. L'aumento verificatosi dal settembre 1927 a oggi è di ben 120 mila veicoli. Il numero complessivo dei rotabili a motore — dalla lussuosa «limousine» all'ultima sgangherata scoppiettante motocicletta — ammonta in conseguenza a un milione 287 mila: tanto da bastare al trasporto di tutta la popolazione del Regno Unito.

NEL BIENNIO 1926-27 sulla linea aerea Roma-Venezia-Vienna sono stati percorsi 682 mila chilometri, trasportati 4700 passeggeri, 85 tonnellate di posta, bagagli e merci e sorvolate 706 volte le Alpi, senza dover lamentare alcun incidente e danni alle persone o alle cose trasportate.

LE SOCIETA' ELETTRICHE DELLA SICILIA si sono fuse in un solo poderoso organismo.

Il VI Concorso per la Vittoria del Grano

E' bandito, tra i conduttori di fondi coltivatori di frumento del Regno e delle Colonie dell'Africa settentrionale, il VI concorso nazionale per la Vittoria del grano, per l'anno agrario 1928-29.

Il concorso consta di una gara provinciale e una gara nazionale.

Sia nella gara provinciale che in quella nazionale i premi saranno separatamente assegnati per le seguenti categorie di aziende agrarie: grandi aziende, medie aziende, piccole aziende.

CRONACA UDINESE

Una Mostra delle Vetrine

Quest'anno, e precisamente il 4 novembre p. v. nella felice occasione del decimo annuale della Vittoria, la Mutua Agenti metterà in onore la tradizione della Mostra delle Vetrine. All'uopo ha bandito un concorso a premi.

Plaudiamo sinceramente all'iniziativa la quale indubbiamente verrà coronata da successo.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Agisce al Puccini con straordinario successo la brava compagnia di operette Cappelli-Trucchi. Verranno date ancora parecchie rappresentazioni con importanti novità. Domenica «mattinata».

CINEMA EDEN

Da stasera a domenica 14 eccezionali visioni del supercapolavoro «Boccaccesca» il primo film dell'annata che marcia all'avanguardia della rinascita cinematografica italiana che ha per protagonista la fulgidissima stella Elena Sangro. E' una novità di primo ordine. Dal 15 al 17 «Sigaraia del Tabaren» avvincente dramma passionale con Betty Balfour. Dal 18 al 21 «Lola non far la matta» edizione di lusso U.F.A.

CINEMA MODERNO

«Valanga di bisonti» è un piacevole film avventuroso che rimarrà in programma sino a domenica 14. Seguiranno «Trincee», «Il grido dell'aquila», «Il direttissimo del Colorado», «In faccia alla morte», «Sangue indiano» ed altri capolavori.

CINEMA CECCHINI

Si sta allestendo il famoso film «Don Giovanni e Lucrezia Borgia». Gli episodi vari, complessi, coordinati da una linea maestra ed il sapore storico ne fanno un completo capolavoro.

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Gres

I CAMBI

I prezzi medi dei Cambi quotati alle Borse più importanti sono i seguenti:

	Parigi	Londra	Zurigo	New York	Bruelles	Berlino	Madrid	Vienna	Praga	Belgrado
Trieste	74.725	92.8050	368.-	19.115	265.75	455.50	311.50	269.25	56.67	33.625
Milano	74.75	92.5460	367.80	19.095	265	455	316.25	269.-	56.75	33.65
Torino	74.63	92.70	367.90	19.10	266	456	-	-	56.70	33.65
Genova	74.70	92.84	367.80	19.11	-	-	312.-	-	-	-
Roma	74.70	92.57	368.50	19.095	-	-	-	-	-	-

Leggi, Decreti e provvedimenti

La bollatura dei cartelli esposti nelle vetrine dei negozi

Poiché molte sono le irregolarità che si verificano nell'applicazione delle marche da bollo ai cartelli esposti nelle vetrine dei negozi, da alcuni intendenti di finanza sono state diramate circolari alle autorità dipendenti per ricordare quanto la legge tassativamente prescrive in materia.

Le circolari ricordano le disposizioni secondo cui gli avvisi che rimangono esposti al pubblico per più di un giorno devono scontare la tassa doppia, cioè centesimi venti. Le marche che non sono state applicate dall'ufficio del bollo, e che vengono apposte direttamente dalle parti interessate, devono essere annullate con la indicazione della data apposta trasversalmente, in modo che una parte di essa sia riportata sul foglio e l'altra sulla marca quando non sia possibile o non si voglia annullarla col perforatore o con la stampigliatura della data a inchiostro oleoso.

Le circolari ricordano anche che i cartelli esposti nelle vetrine con diciture, ad esempio: «Si fanno riparazioni — Si sviluppano lastre fotografiche — Qui è in vendita», ecc., devono essere regolarmente bollati con le norme sopra indicate.

Pane bianco e abburattamento farine

Dato il soddisfacente raccolto granario e per evitare aumenti nel prezzo del pane di tipo comune a seguito delle recenti modificazioni del dazio doganale sul grano, sono sospese fino a nuovo avviso l'applicazione del R. D. L. 13 agosto 1926 N. 1448 concernente l'abburattamento della farina.

In conseguenza il ministro per l'Economia Nazionale ha diramato ai Prefetti una circolare telegrafica nella quale si dichiara ristabilita, per l'anno granario in corso, la libertà di produrre qualsiasi tipo di farina senza limite alcuno di tasso di abburattamento. Restano però ancora in funzione le commissioni provinciali annunciate, le quali continueranno ad accertare il prezzo base della farina comune da pane.

Il provvedimento tende ad impedire che i prezzi della farina di tipo comune e per conseguenza i prezzi del pane di più largo consumo subiscano aumenti, perchè gli industriali mugnai potranno rivalersi sulle qualità di farine speciali che ad essi è di nuovo consentito di produrre.

Ruolo dei curatori di fallimenti

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, invita coloro che aspirano ad essere iscritti nel ruolo dei curatori nei fallimenti, per il triennio 1929-30-31, a presentare al Consiglio stesso, non oltre il 31 ottobre 1928, la relativa domanda, in carta da bollo da lire 2, corredata dai documenti prescritti.

Scambi in sospeso e rilascio fatture

Il Ministero delle Finanze ha impartito delle nuove norme per gli scambi in sospeso, la concessione di poter rimandare il rilascio della fattura assoggettata alla tassa di scambio, al momento in cui la vendita viene perfezionata (art. 3, secondo comma, della legge 30 dicembre 1923, numero 2373).

Le nuove norme riguardano i seguenti punti: 1) Libro dei sospesi - Registrazione delle vendite in sospeso; 2) Note descrittive di accompagnamento delle cose consegnate spedite in sospeso; 3) Note accompagnatorie indicanti il prezzo delle merci consegnate o spedite in sospeso - Tassa di bollo relativa; 4) Note di restituzione delle cose consegnate o spedite in sospeso; 5) Discarico del libro dei sospesi - Indicazioni da apporsi sul libro dei sospesi al momento del ritorno o della vendita effettiva delle merci inviate in sospeso; 6) Termine oltre il quale le operazioni di scambi in sospeso devono considerarsi concluse e conseguentemente assoggettate alla tassa relativa; 7) Applicazione della tassa di scambio sulle operazioni registrate sul libro dei sospesi; 8) Conservazione del libro dei sospesi e delle note di spedizione e delle note di restituzione.

Circolazione rimorchi

I rimorchi veri e propri e cioè quelli che sono costantemente trainati da un veicolo trattore, senza limitazione di velocità non possono superare la larghezza massima di m. 2.20 stabilita dall'articolo 14 del R. D. 31 dicembre 1923 n. 3043; quelli destinati normalmente alla trazione animale e che saltuariamente ed in casi speciali sono trainati da autocarri, ma con velocità limitata, possono raggiungere la larghezza massima di m. 2.150. Le catene, così dette di sicurezza, a complemento degli attacchi regolamentari tra veicolo trattore e rimorchio, non sono prescritte dalle vigenti disposizioni e pertanto non può essere dichiarato in contravvenzione chi circoli con veicolo trattore e rimorchio sprovvisto di catene.

I circoli ferroviari si asterranno dall'inserire nei certificati di approvazione dei trattori e dei rimorchi l'obbligo dell'applicazione delle catene in parola.

I rimorchi veri e propri di autoveicoli per trasporto merci, debbono essere muniti, anziché di due, di un solo freno, essendo l'azione frenante di questo ultimo sufficiente a garantire la sicurezza e regolare circolazione dei detti veicoli.

A ROMA ha avuto luogo il congresso mondiale dell'Automobile coll'intervento delle più cospicue personalità dell'industria automobilistica italiane e straniera.

Per guidare autoveicoli

A norma delle vigenti disposizioni di cui al Regio Decreto 31 dicembre 1923 numero 3043 per ottenere la patente di abilitazione di I. grado alla guida di autoveicoli, occorre la presentazione, fra l'altro, del certificato di idoneità rilasciato o dai circoli ferroviari di ispezione o dalle Autorità militari, nel quale ultimo caso il richiedente è dispensato dal sottoporsi ad altri esami e dal presentare i documenti di cui all'articolo 51 del citato R. D. N. 3043 purchè, insieme con la domanda, presenti il foglio di congedo o una dichiarazione delle Autorità militari attestante il suo licenziamento o la sua cessazione dal servizio.

La disoccupazione in Friuli

(Nel trimestre giugno-agosto in provincia la disoccupazione ha offerto i dati seguenti:

Al 31 marzo, i disoccupati erano 20835; al 30 giugno 15.784; al 31 luglio 13144; al 31 agosto 13440.

Agricoltura, caccia e pesca, 1247 — con diminuzione di circa 500 sul mese di marzo, ma con aumento pure di circa 500 sul mese di luglio che contava solo 737 disoccupati.

Industrie attive del sottosuolo 444, contro 621 del marzo. Industrie che lavorano e utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca: 687 contro 1093 del marzo. Industrie che lavorano e utilizzano i metalli: 420. Industrie che lavorano e utilizzano i minerali e costruzioni edilizie, stradali e idrauliche: 7133. Al 31 marzo si contavano 14064 disoccupati; nel giugno 9659; a luglio 8862: la discesa è costante. Industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili: 3066. Cifre oscillanti: 2157 in marzo, 3180 in giugno, 1859 in luglio. Industrie chimiche: 76. Industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi: 101. Esercizi pubblici: 58. Personale non operajo: 158.

Mercati dal 12 al 26 corrente

Venerdì 12: Conegliano; sabato 13: Pordenone, Belluno, Cividale; lunedì 15: Chions, Idria, Azzano X, Basiliano, Maniago, Tolmezzo, Palmanova, Rivignano, Vittorio, Spilimbergo, Tarcento; martedì 16: Codroipo, Tricesimo, Feltre; mercoledì 17: Latisana, S. Daniele del Friuli, Pozzuolo del Friuli, Oderzo; giovedì 18: Sacile, Udine, Portogruaro, Fagagna; venerdì 19: Percotto, Conegliano, S. Vito al Tagliamento; sabato 20: Pordenone, Belluno, Vipacco; domenica 21: S. Daniele del Carso; lunedì 22: Villa Santina, Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Vittorio, Osoppo, Casiacco; martedì 23: Romans, Feltre, Paluzza, Bagnarola; mercoledì 24: Casarsa della Delizia, Oderzo; giovedì 25: Sacile, Gorizia, Portogruaro; venerdì 26: Conegliano.

G. P. Fabretto, Condirettore responsabile
Udine — Tip. D. Del Bianco e Figlio

Cassette artistiche di Sicurezza in legno di noce - intarsiate - finemente lavorate a prezzi vantaggiosi

Grandezze: cm. 20 x 10 x 13 sino a cm. 25 x 15 x 12

SCONTO AI RIVENDITORI

VENIER SANTE, S. Giorgio della Richinvelda

"LA COMBUSTIBILE"

UDINE - Via Ant. Caccia n. 22 (Porta Gemona) Telef. 6-86 - UDINE

Carburi d'ogni genere: Cocc, fossili e vegetali - Legna da ardere

VENDITA ALL'INGROSSO ED AL MINUTO

Servizio a domicilio - Prezzi di assoluta concorrenza

RECAPITO: FORNACI CALCE DEL FABBRO G. - BEIVARS

Ufficio di Pubblicità KLAMPFERER CAV. RODOLFO

Concessionario di films Pubblicitarie, Commerciali ed Industriali della Soc. An. Ital. "Popolo Film", = Milano
Concessionario della "GUIDA GENERALE", di Trieste

UFFICIO di CORRISPONDENZA e TRADUZIONI nelle lingue: inglese-tedesca-francese-spagnola-slovena

Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale, via J. Marinoni 8

Auto-Garage ATTILIO PETRIZZELLI - Udine

— Vicolo Florio 2 - Telef. 7.03 —

Depositario Accumulatori "FAET",

Equipaggiamento elettrico per Auto

Assortimento completo materiale per "LANCIA",

OFFICINA MECCANICA E FABBILE G. B. VARIOLO

Viale Cimitero Monumentale, 3 - UDINE - Viale Cimitero Monumentale, 3

Specialità in Costruzioni e Riparazioni

CASSEFORTI

Cassette di Sicurezza per Banche e privati - Cancelli - Inferriate - Ringhiera - Scalo - Saracinesche in ferro

Autorizzata alla vendita della serranda a rotolo di sicurezza

"L'INVULNERABILE", Brevetto Mozzoli Curti, Bologna

Il più grande assortimento di

TESSUTI

lo troverete in **VIA SAVORGNANA, 5**

nei Grandi Magazzini

"AL RIBASSO"

Stoffe di Stato - Prezzi fissi e convenientissimi

Azienda di Assicurazioni - **PICCININI ARTURO e Figlio Rag. FRANCESCO** - Udine - Via Iacopo Marinoni N. 12
Rami Incendio - Vita - Infortuni - Collettive legge - Furti - Responsabilità Civile - Speciale per Auto e Chauffeurs